



Amate Suore,

dopo il caldo periodo (sotto vari aspetti) è molto importante degli incontri di Pniewy, vi saluto molto cordialmente. Sono grata a Dio per ogni incontro, per il convegno, per gli esercizi spirituali e le cerimonie a Pniewy. Mi rallegro per le suore che hanno emesso, oppure rinnovato, il desiderio di servire Dio e gli uomini nella vita consacrata. Ringrazio per l'apertura e l'ospitalità delle suore della comunità della casa madre.

È stato un tempo molto ricco e intenso, nel quale ho sperimentato i miracoli compiutisi nella vita e nei cuori delle suore, ma anche delle lacrime colme di dolore e di sofferenza. Sono grata per ogni incontro (in persona o online), per la sincerità e la fiducia. Ringrazio ogni suora che mi accompagna con la preghiera e un cordiale pensiero. Presso le reliquie di Sant'Orsola ricordavo ciascuna suora e le nostre comunità sparse nel mondo.

Vi scrivo la presente spinta dal desiderio che queste esperienze comuni ci ispirino al ritorno agli inizi della nostra famiglia religiosa, alla fonte, da cui sempre possiamo attingere, rafforzarci per poi condividere con gli altri. Che questo ritorno alle radici ci aiuti a stupirci di nuovo di quella via, lungo la quale la Provvidenza Divina conduceva Sant'Orsola, la nostra Madre Fondatrice; di stupirci del carisma delle orsoline, della vocazione personale e di ravvivare entusiasmo ed impegno, per tornare al primo amore. Il giorno della professione religiosa, ciascuna di noi si è affidata alla Congregazione delle Suore Orsoline del Sacro Cuore di Gesù Agonizzante, e la comunità della Congregazione ha accolto ognuna di noi e si è affidata a ciascuna di noi. Ci apparteniamo vicendevolmente come in una famiglia e la consapevolezza di questa verità è molto importante. Da essa infatti dipende, in quanto amerò la Congregazione, in quanto essa sia *mia/nostra*, e non di chiunque... È molto importante il senso dell'appartenenza, l'identificarsi con la comunità. Aiuta ad amare la Congregazione così come è, gioire per quello che è positivo, preoccuparsi di ciò che è difficile, e, nonostante i vari momenti, perfino quelli più bui, vivere con passione la grigia quotidianità nell'edificazione del Regno del Sacro Cuore di Gesù Agonizzante, con ardore e premura per la salvezza delle anime.

Durante l'incontro di rinnovamento ("probazione") con le suore abbiamo letto l'introduzione alla *Storia della Congregazione* e la riflessione comune su questo testo mi ha ispirato a scrivere questa mia riflessione. Riporto un passo:

*Mi sta a cuore affinché le suore, avendo conosciuto l'azione così visibile, anche nei minimi particolari di questa storia, abbraccino con la fiducia nel cuore, il nostro lavoro, talvolta molto pesante. Con quella fiducia illimitata, che Dio è la nostra guida, perché Egli stesso ha voluto che sorgesse questa nostra Congregazione, che il Cuore Divino di Gesù veglia su di noi, che la nostra fulgida Stella del Mare con i suoi chiari raggi sempre illuminerà il nostro cammino, che la Divina Provvidenza non ci dimenticherà mai ed avrà la medesima cura di noi nel futuro, come l'ebbe dai primissimi istanti. (...) Dio stesso ha pensato e diretto le cose in questo modo. La nostra Congregazione non è un'opera umana, ma nel pieno significato della parola – opera divina. E perciò, suore mie, avanti, con coraggio! Dobbiamo estendere il Regno del Cuore di Gesù sulla terra. Mettiamoci al lavoro con coraggio, malgrado le tempeste, le persecuzioni, le tenebre. Il Signore non permetterà mai, che perisca l'opera delle sue mani!*

Scrivendo queste parole Sant'Orsola desiderava, che la convinzione che è Dio a guidarci, accresca le nostre forze, coraggio e la nostra fiducia perfino nei momenti più difficili e più

*tenebrosi. Amate Suore, e avvenga così! Che questa verità che siamo guidate da Dio riaccenda in noi la certezza uguale a quella di Sant'Orsola: Il Signore non permetterà mai, che perisca l'opera delle sue mani! Che Dio rafforzi in noi la certezza, che il Cuore Divino di Gesù veglia su di noi, la Divina Provvidenza non ci dimenticherà mai ed avrà (...) cura di noi nel futuro.*

Diciamo con orgoglio, che la nostra Fondatrice era aperta ai segni dei tempi, che precedeva i suoi tempi. Ma anche noi, sue figlie spirituali, siamo chiamate oggi a leggere i segni dei tempi, di porci in ascolto di essi e di sentire il *SITIO* del Sacro Cuore di Gesù Agonizzante, che rivolgendosi a noi e genera la domanda: cosa significa oggi l'essere un'orsolina del Sacro Cuore di Gesù Agonizzante. Non concentriamoci sulle mancanze – su quello che non c'è oppure non è conforme con la mia visione. Questo porta disintegrazione della vita. Proviamo a vedere ciò che è la nostra ricchezza personale e comunitaria, a gioire di questo e a vivere nel miglior modo possibile secondo ciò che abbiamo. Mettiamoci a proprio agio nello spazio delle possibilità e con la semplicità e ordinarietà tipica delle orsoline viviamo per la gloria di Dio e per la felicità degli altri. Sappiamo bene quanto sia impellente la necessità della testimonianza di vita delle persone consacrate, per poter dare Dio all'uomo di oggi, per indicare a lui la direzione e il senso della vita.

*La moltitudine di coloro che erano diventati credenti aveva un cuore solo e un'anima sola* (At 4, 32). Una comunità religiosa è in modo particolare una piccola Chiesa, una collettività di suore che hanno *un'anima sola*, e in questo modo diventano esempio per il mondo, per la Chiesa universale. L'unità nella vita comunitaria è la conseguenza dell'unità spirituale, perciò è così importante il carisma della Congregazione, una buona comprensione di esso e l'amore. Carisma è il programma dato da Dio *a me/a noi*, è il nostro tesoro, che vogliamo proteggere, da cui attingere, per dividerlo. Molto dipende dalla fedeltà al carisma delle orsoline. Il carisma definisce la nostra spiritualità, l'ascesi, lo stile di vita e la missione. Negli ultimi due anni, durante gli incontri formativi abbiamo parlato di questo. Bisogna tornare a questo e avere la consapevolezza che in quanto io attingo da esso nella mia quotidianità, in tanto cammino su questa strada, in tanto mi identifico con la spiritualità delle orsoline del Sacro Cuore di Gesù Agonizzante, in tanto cresco e divento riconoscibile come orsolina, figlia spirituale di sant'Orsola.

Quest'anno durante i nostri incontri formativi parleremo del terzo elemento del nostro carisma, dell'impegno apostolico, della missione, alla quale siamo state chiamate come Congregazione - diffusione del Regno di Dio del Regno di Dio nei cuori degli uomini.

Dobbiamo condividere con gli altri la nostra personale esperienza di Dio. Essa influisce sulla missione, sull'apostolato, ma anche viceversa, la missione vissuta con zelo e impegno influisce sulla mia relazione personale con Dio.

Amate Suore, conosciamo bene le parole di sant'Orsola: *I santi crescono sulle ginocchia di una madre*. Questo è un invito per ognuna di noi per *sedersi sulle ginocchia* della nostra "Matuchna", per ascoltare cosa ha oggi da dire a me, a noi ed imparare da lei come vivere il carisma delle orsoline nel mondo contemporaneo, come attingere da esso, per diventare santa e madre per coloro che il Signore pone sulle vie della nostra vita e vocazione.

Le parole di Sant'Orsola che chiudono la *Storia della Congregazione* si scolpiscono nel profondo del nostro cuore e nella memoria e diventino un messaggio per il tempo prossimo: *La nostra Congregazione è opera di Dio; perciò amiamola, apprezziamola, serviamola sempre e dappertutto con dedizione ed amore. Servendola – serviamo Dio, che è nostro Signore e Re per l'eternità.*

Con la presente colgo l'occasione per trasmettervi alcune informazioni:

- Prendendo in considerazione la situazione nel mondo: la pandemia, la guerra in Ucraina e la crisi economica, abbiamo rinunciato all'organizzazione del II Sinodo delle Orsoline di cui abbiamo parlato durante l'ultimo Capitolo;
- Nei giorni 19-20 settembre p.v., dopo le celebrazioni giubilari a Otorowo, avrà luogo il consiglio generale allargato, a Lipnica poznańska;
- Sr assistente Teresa Iwan e sr Iwona Dworska dal 7 al 29 ottobre si recheranno dalle nostre comunità in Canada per conoscere la situazione attuale;
- Nei giorni dal 4 al 6 novembre p. v., a Roma, avrà luogo la riunione del consiglio stretto. Dopo tre anni – come speriamo – sarà la riunione, a cui prenderemo parte tutte in persona (non online), sr Incoronata inclusa;
- Vi ringrazio, Suore, per “l'assalto” di preghiera per sr Jadwiga Kaczmarzyk, enormemente grata per la premura e per il ricordo. Dopo gli esami all'ospedale di Otwock, mercoledì 31 agosto è stata trasferita alla comunità di Łódź . Deve rimanere a letto per due mesi e mezzo, perché si saldi l'anca fratturata in cinque punti;
- I miei programmi: 8-17 settembre – riposo; 20-29 settembre gli esercizi spirituali a Szymanów. Durante i miei esercizi spirituali vi prego: per le questioni che esigono la mia partecipazione, di mettervi in contatto con sr Teresa Iwan; dopo il giubileo del centenario a Sieradz, il 2 ottobre p.v. inizierò la visita canonica alle comunità; dal 17 al 19 ottobre a Częstochowa parteciperò ad un Simposio organizzato dalle quattro Conferenze di vita consacrata.

*M. Beata Kazur*

Varsavia, 31 agosto 2022